





Bologna, 17 febbraio 2015

Oltre 625 miliardi di Prodotto interno lordo, davanti a Paesi quali Turchia, Paesi Bassi e Svizzera, una ricchezza creata pari al 5 per cento di quanto realizzato dall'intera Unione Europea. Più del 40 per cento del Pil nazionale, il 54 per cento di quanto prodotto dall'industria manifatturiera, il 55 per cento dell'intero export italiano.

Questi pochi dati fanno comprendere la rilevanza economica che avrebbe una **macro-area** composta da **Lombardia**, **Veneto** ed **Emilia-Romagna**.

Va in questa direzione, l'accordo che **giovedì 19 febbraio** sottoscriveranno le **Unioni regionali delle Camere di commercio di Lombardia**, **Veneto** ed **Emilia-Romagna**, con l'obiettivo di aiutare l'economia a cogliere le opportunità offerte da una dimensione territoriale più ampia e da una integrazione di forze e strategie.

E' un **patto operativo** al servizio delle imprese, una **macro-area funzionale**, che punta a raccogliere sfide comuni attraverso un'azione condivisa in grado di valorizzare le eccellenze.

Maurizio Torreggiani, presidente Unioncamere Emilia-Romagna

Gian Domenico Auricchio, presidente Unioncamere Lombardia

Fernando Zilio, presidente Unioncamere Veneto

illustreranno le motivazioni e le finalità che hanno portato al **protocollo di intesa** subito dopo la firma in una

CONFERENZA STAMPA

Giovedì 19 febbraio 2015 ORE 12.30

sede di UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

viale Aldo Moro, 62 Bologna

Nel corso dell'incontro sarà distribuito il Report "**Partire dai numeri**", utile strumento per approfondire gli assetti e le dinamiche economiche dei tre territori e i possibili scenari futuri.

Ufficio stampa: